

<b>Mittente</b>	Tesauro Emanuele	<b>Destinatario</b>	[Coardo] [Domenico]
<b>Data</b>	26/7/1638	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Thérouanne	<b>Luogo arrivo</b>	[Madrid]
<b>Incipit</b>	Ricevo così tardi la cortesissima di Vostra Signoria de 24 passato		
<b>Contenuto</b>	<p>Emanuele Tesauro scrive [a Domenico Coardo o Coardi, “originario d’Asti, [...] paggio del principe Tommaso” di Savoia, come informa Gaudenzio Claretta, ‘Storia della reggenza di Cristina di Francia duchessa di Savoia, con annotazioni e documenti inediti’, parte seconda, Torino, Stabilimento Civelli, 1869, p. 595, che era in quel tempo alla corte di Madrid, al seguito della principessa Maria di Borbone Soissons, moglie del principe Tommaso] in risposta a una lettera del 24 luglio scorso. Si limita ad “accusar la ricevuta” della lettera, perché il corriere postale sta per partire: “fra due o tre giorni”, quando partirà un nuovo corriere, potrà dare una risposta riguardo gli “uffici” che gli vengono richiesti. Anticipa, comunque, che ha trovato in “Sua Altezza [Tommaso di Savoia] ogni disposizione” verso le richieste avanzate. [Si tratta di un non ben precisato matrimonio, patrocinato dalla principessa Maria presso il marito Tommaso, come si capisce dalla lettera mandata da Tesauro a Coardo il 29 /7/1638; cfr. il contributo di Zanardi segnalato nel campo Fonte, pp. 58-59. Coardo e Tesauro sono in questo caso i portavoce dei rispettivi padroni]. Non intende dilungarsi intorno ai “felici progressi” [della campagna militare contro i francesi], perché ne ha già mandato “relazioni” per Sua Altezza [la principessa Maria?] e ne sta preparando “la istoria compita per imprimere” [si tratta dello scritto ‘Sant-Omero assediato da Francesi, et liberato dal principe Francesco Tomaso di Savoia nell’anno 1638’, che sarà dato alle stampe nel 1639 a Torino]; si limita soltanto a lodare la vittoria riportata da Sua Altezza [Tommaso di Savoia; allude all’assedio di Saint-Omer, piazzaforte dei francesi vicina a Calais]. In una postilla si rammarica di non aver avuto tempo di scrivere anche a un certo “signor d’Arcri”.</p>		
<b>Fonte</b>	Mario Zanardi, ‘Contributi per una biografia di Emanuele Tesauro. Dalle campagne di Fiandra alla guerra civile del Piemonte (1635-1642)’, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1979, pp. 57-58, lettera 2.		
<b>Compilatore</b>	Cutrì Maicol		